



Valsaviore. Differenziali di potere tra il mondo sociale urbano e quello montano: uno studio empirico sullo spopolamento delle Alpi italiane

*Marco Alioni*¹

Dedicato a Cecil Elder Cross, e a tutto il suo popolo

Riassunto

L'industrializzazione delle aree rurali nel corso del XX secolo e lo sviluppo urbano della Valle del Po hanno modificato le relazioni tra le aree che la circondano, in particolare l'ambiente sociale alpino. Le culture tradizionali alpine, considerate come un complesso insieme di pratiche che ha consentito nel corso della storia la vita degli uomini nelle zone montane, sono state profondamente modificate dalle moderne culture urbane. Queste culture hanno forzatamente imposto alle aree rurali l'assimilazione dei propri schemi di interpretazione ed esperienza della realtà sociale. Questa imposizione ha anche giustificato i processi di sfruttamento delle risorse ambientali e umane delle montagne da parte degli attori economici urbani, e ridotto drasticamente la possibilità di controllo delle amministrazioni locali e di autonomia delle comunità locali. Questa debolezza è messa in risalto dalla separazione tra gli abitanti della montagna e l'ambiente in cui vivono, ambiente che ne era storicamente la base di sussistenza e che oggi è invece una preziosa risorsa sfruttata da attori economici esterni. Questi processi di cambiamento hanno dimezzato la popolazione della Valsaviore nell'arco di tempo che va dagli anni Sessanta all'inizio del XXI secolo. Attraverso un graduale ma profondo processo di ridefinizione della cultura e delle attività tradizionali, gli abitanti della Valsaviore hanno potuto, nel corso degli ultimi 25 anni, stabilire nuovi confini alla propria posizione di subordinazione, creando nuovi spazi di azione e di rivendicazione politica e culturale. Anche se fra ostacoli e contraddizioni, la Valsaviore sta diventando un concreto laboratorio di buone pratiche. La comunità locale ha saputo creare una nuova eredità culturale, in cui tradizione e contemporaneità, bisogno di risorse e salvaguardia dell'am-

1 Studente di sociologia urbana presso l'Università di Amsterdam (UvA) e laureato in sociologia all'Università degli studi di Padova. La ricerca presentata è stata condotta come attivista sui temi della montagna e libero ricercatore. alioni.marcoalioni@gmail.com

biente, trovano il loro spazio in un modello complessivo di esperienza del mondo sociale alpino.

Parole chiave: spopolamento montano, mondo sociale alpino, megalopoli padana e territorio, buone pratiche nelle aree rurali, patrimoni culturali alpini, industrializzazione rurale.

Differences of power between the urban social world and the Alpine social world. An empirical survey about the depopulation of Italian Alps.

Abstract

Industrialization of the Italian rural territories during the XXth century and the urban development of Po Valley modified the relations between the areas that surround it, especially the Alpine social world. Traditional alpine cultures, interpreted as complex totality of practices that allowed human life on the mountains through history, were deeply influenced by the development of modern urban cultures. These cultures forced rural areas to assimilate their patterns of interpretation and experience of their social reality. This imposition justified the processes of exploitation of environmental and human resources of mountains by urban economic actors, and dramatically decreased the abilities of the governance of local administrations and the autonomy of local communities. This weakness was shown by the hiatus between human beings and environment, that if once used to represent a source of life for mountain inhabitants, nowadays is a precious resource to exploit by external economic actors. This kind of changes halved the population of Valsaviore between the Sixties and the beginning of the XXIst century. Through a gradual but deep process of redefinition of traditional culture and activities, during the last 25 years inhabitants of Valsaviore were able to define new limits of their subordinated position, and to create new spaces of action and of political and cultural claimings. Even if there are obstacles and contradictions, Valsaviore is becoming a living good-practices workshop. The local community is able to create a new cultural heritage where traditions and contemporaneity, needs of resources and the safeguards of natural environment, find their position within a new pattern of experience of mountain social world in its complex.

Keywords: Mountain depopulation, Alpine social world, Po Valley and territories, good practices in rural areas, Alpine cultural heritages, Rural industrialization.